

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 164 - 13 GIUGNO 2025 - <https://calabria.live> calabria.live@gmail.com



**L'EX SEGRETARIO CISL SBARRA
NUOVO SOTTOSEGRETARIO AL SUD**



**AVVISO DI GARANZIA A OCCHIUTO
UN MARE DI SOLIDARIETÀ
DALLA POLITICA**

IL 18 GIUGNO INIZIANO GLI ESAMI DI STATO, MA NON SOLO: ANCHE ALLE MEDIE SI SOSTIENE LA "MINIMATURITÀ"



VERSO LA MATURITA' PER 18.155 CALABRESI

di GUIDO LEONE



**COME SI SVOLGE L'ELEZIONE DEL
NUOVO RETTORE DELL'UNICAL**



**CARENZA
IDRICA A
CALOVETO
PIÙ DI 500MILA EURO
PER SUPERARE EMERGENZA**

**SIGLATO PROTOCOLLO
PER "IL PASTORE CUSTODE
DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA**

**ROCCELLA JONICA
IL ROTARY PRESENTA
"COMUNE IN-FORMA"**

**A REGGIO
IL CORTEO DEI POETI PER LA PACE**

IPSE DIXIT

GIUSEPPE AIETA

Sindaco di Cetraro



Quello di aver ottenuto il 65% delle preferenze è stato un dato inaspettato, a distanza di dieci anni dalla mia ultima volta in Comune. È un dato forte, un segnale della città. La candidatura è stata voluta dai cittadini che ogni giorno chiedevano un mio impegno diretto, anche per varie vicissitudini di una città che da locomotiva è diventata vagona. Con l'auto delle forze politiche, dei movimenti, delle espressioni professionali,

abbiamo fatto centro. Questa vittoria, però, proprio per le sue dimensioni ci caricano di responsabilità. A Cetraro negli anni abbiamo realizzato tante belle cose, il porto, il museo, il teatro, le biblioteche, le piazze e questo è stato un riconoscimento da parte dei cittadini. Ho chiesto ai miei sostenitori di non festeggiare dopo le elezioni, anche perché una grande festa la faremo tra cinque anni se avremo governato bene»



**AL VIA ANCHE
IN CALABRIA
LE GIORNATE
EUROPEE
DELL'ARCHEOLOGIA**



**LA CATANZARESE
MARISA FAGÀ
AI VERTICI DELL'ANDE**

FOCUS

**MA NON C'È SOLO L'ESAME DI STATO: ANCHE ALLE MEDIE
GLI STUDENTI AFFRONTANO LA LORO "MINIMATURITÀ"**

Verso la maturità: 18.155 i candidati calabresi

di GUIDO LEONE

Le vacanze per i 72.500 studenti reggini sono, dunque, iniziate già da sabato scorso, con l'ultimo suono di campanella. Ma non per tutti. A sospirare ancora fino al 29 giugno saranno gli 8.500 piccoli allievi della scuola dell'infanzia che termineranno la loro attività solo sabato 30 giugno.

Insieme a loro suderanno le proverbiali sette camicie i cinque-

Le commissioni operanti in Calabria saranno in tutto 551 con altrettanti presidenti: 44 per la provincia di Vibo Valentia, 200 per la provincia di Cosenza, 98 per la provincia di Catanzaro e 50 per la provincia di Crotona. Nel Reggino le commissioni sono in tutto 159. I candidati calabresi saranno in totale 18.155 tra interni ed esterni. In provincia di Catanzaro saranno 3.194, a Cosenza 6.374, a Crotona 1.599, a Reggio Calabria e a Vibo 1.414. Le commissioni saranno presiedute da altrettanti presidenti (tra dirigenti e docenti ordinari) e composte da 3.306 commissari esterni ed interni.



mila allievi delle scuole media inferiori che, a termine del loro ciclo di studi, in questi giorni sono impegnati a conquistare la loro "minimaturità". Gli esami per loro dovranno concludersi entro la fine del mese.

Mentre sta per entrare nel vivo la maturità 2025 per gli studenti delle quinte superiori, alle prese con le ultime ripetizioni, in attesa di affrontare mercoledì 18 giugno la prima prova, quella d'italiano, la madre di tutte le prove.

L'esame di Stato compie quest'anno 102 anni di vita, passando attraverso varie riforme e rifacimenti, non ultime quelle dettate dalle recenti pandemie. Ma già da due anni si è tornati alla formula tradizionale.

E cioè: la commissione d'esame mista con tre membri interni e

tre esterni, oltre al presidente anch'egli proveniente da altra scuola.

Saranno due le prove scritte a carattere nazionale, decise cioè dal Ministero dell'Istruzione e un colloquio.

Come già previsto per lo scorso anno, infatti, lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame, sebbene i risultati delle prove standardizzate non influiranno sugli esiti dell'Esame di Stato.

Qualche novità

Una delle novità più rilevanti di quest'anno riguarda il voto in condotta che sarà determinante per i crediti complessivi con cui gli studenti accederanno alla Ma-



segue dalla pagina precedente

• LEONE

turità: il punteggio più alto per i crediti scolastici (questo vale anche per gli studenti del terzo e quarto anno) sarà assegnato soltanto a coloro avranno un voto pari a 9 o maggiore. Chi, invece, avrà meno di 6 in condotta non potrà sostenere gli esami, in caso di sufficienza dovrà discutere un elaborato come previsto dalla legge 150/2024.

Invece, a proposito dell'elaborato, l'argomento di discussione sarà relativo a materia di cittadinanza attiva e solidale fondata sul rispetto dei principi costituzionali. Altra novità. Più peso al percorso scolastico. Poi, mentre la traccia di italiano resta immutata nella struttura: sette proposte tra analisi del testo, testo argomentativo e riflessione su temi di attualità; la seconda prova scritta invece cambia approccio. Sarà predisposta sì a livello ministeriale, ma le commissioni potranno integrarla per renderla più vicina ai programmi effettivamente svolti durante l'anno scolastico.

La valutazione finale si basa su: prima e seconda prova: max 20 punti ciascuna. Colloquio: max 20 punti. Crediti scolastici: max 40 punti. La lode richie-

Nella provincia reggina, in particolare, nelle 159 commissioni opereranno 954 docenti tra commissari interni ed esterni su 316 classi; a Catanzaro 588 docenti su 196 classi; a Cosenza 1200 docenti su 399 classi; a Crotona 300 docenti su 100 classi; a Vibo Valentia 264 docenti su 87 classi.

de 100/100 senza bonus, credito massimo e unanimità della commissione.

I numeri di questa edizione 2025 Quest'anno saranno 524.415 gli studenti italiani coinvolti nelle prove (511.349 candidati interni e 13.066 esterni), mentre le commissioni sono 13.900 per un totale di 27.698 classi.

Le commissioni operanti in Calabria saranno in tutto 551 con altrettanti presidenti: 44 per la provincia di Vibo Valentia, 200 per la provincia di Cosenza, 98 per la provincia di Catanzaro e 50 per la provincia di Crotona. Nel Reggio le commissioni sono in tutto 159.

I candidati calabresi saranno in totale 18.155 tra interni ed esterni. In provincia di Catanzaro saranno 3.194, a Cosenza 6.374, a Crotona 1.599, a Reggio Calabria a 5.574 e a Vibo 1.414.

Le commissioni saranno presiedute da altrettanti presidenti (tra dirigenti e docenti ordinari) e composte da 3.306 commissari esterni ed interni.

Nella provincia reggina, in particolare, nelle 159 commissioni opereranno 954 docenti tra commissari interni ed esterni su 316 classi; a Catanzaro 588 docenti su 196 classi; a Cosenza 1200 docenti su 399 classi; a Crotona 300 docenti su 100 classi; a Vibo Valentia 264 docenti su 87 classi.

Distribuzione dei candidati tra le principali tipologie delle scuole calabresi.

Prevalenti, come sempre, risultano i candidati degli istituti tecnici, seguiti dai licei scientifici, dai professionali. A seguire quelli dei licei scienze umane, dei licei classici, e poi i licei linguistici, i licei artistici e infine licei musicali.

Il tradizionale tam tam di illazio-

La scuola oggi è come una casa disordinata, dove si vive spesso nella incertezza, un cantiere aperto dove riforme si succedono a controriforme. Una scuola priva di mezzi è destinata a rimanere scadente, compromettendo il livello generale della qualità, pregiudicando il futuro. Il sogno di una scuola come strumento forte e generale di elevazione per tutti sembra un po' appannato al momento.

ni sulle possibili tracce del tema di italiano

Il tormentone quest'anno è iniziato da un bel po', soprattutto sulla rete. Favoriti D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti e Italo Calvino, di cui ricorre il 40esimo anniversario dalla morte. Ed ancora Leopardi e Primo Levi per gli 80 anni dalla liberazione di Auschwitz.

Potrebbe anche incentrarsi su eventi storici come la fine della Seconda Guerra Mondiale (80 anni), sui processi della unificazione europea, le riflessioni sulla pace e la memoria sociale e collettiva. Infine,

il tema sulla intelligenza artificiale mentre la violenza di genere e le crisi geopolitiche restano quotate per i loro legami con l'attualità.

In tanta confusione gli esami paradossalmente restano l'unico punto fermo.

Si è detto che l'esame oggi è più facile, la maturità non è più l'incubo di un tempo quando bisognava portare interi programmi. Ma questa facilità è illusoria per-

segue dalla pagina precedente

• LEONE

ché una selezione prima o poi arriva. Si tratterà di un esame d'ammissione universitario, di una selezione aziendale, oppure sarà la concorrenza nel posto di lavoro con i colleghi più preparati. Ci penserà la vita insomma a dare una valutazione e in definitiva a scegliere. Questo per l'aspetto privato.

Poi c'è l'aspetto collettivo. La scuola oggi è come una casa disordinata, dove si vive spesso nella incertezza, un cantiere aperto dove riforme si succedono a controriforme. Una scuola priva di mezzi è destinata a rimanere scadente, compromettendo il livello generale della qualità, pregiudicando il futuro. Il sogno di una scuola come strumento forte e generale di elevazione per tutti sembra un po' appannato al momento.

Gli esami, in questa confusione, paradossalmente costituiscono l'unico punto fermo: nei fatti, il solo dispositivo che formalmente



regga, che riesca a dare alla scuola una illusione di efficienza, di funzione.

Allora è bene che questa "forma" rimanga rituale fino in fondo, nell'attesa che possa tornare a essere riempita di un serio contenuto oppure abolita.

Nel bene e nel male, come quei ricordi tenaci che tornano anche quando nessuno li chiama, l'esame di maturità ai nostri ragazzi resterà dentro per sempre.

Lo sogneranno la notte e ne parleranno di giorno fino allo spasimo: un po' come quelle mamme che con i figli già laureati ci tengono tanto a raccontarti per filo e per segno la loro gravidanza (beata o terribile non importa).

Perché al di là della versione, del compito di italiano, delle materie in cui saranno interrogati, questo benedetto esame di maturità è un guado dal quale, passo dopo passo, sopra i sassi sdruciolevoli del torrente, non si torna più indietro. Buona fatica a tutti e coraggio: ne vale la pena. ●

[Guido Leone
già dirigente tecnico
Usr Calabria]

IL PD CALABRIA

Chiarire le indagini su Occhiuto

«Serve al più presto un chiarimento sulle indagini che interessano il presidente della Regione Calabria, che si è dichiarato estraneo ai fatti, pur senza esplicitarli».

«Confermiamo la nostra posizione sul rispetto delle garanzie costituzionali previste, ma restiamo in attesa degli sviluppi della vicenda, ben consapevoli che Roberto Occhiuto, la sua giunta e la sua maggioranza hanno gravi responsabilità e colpe politiche, soprattutto per il declino della sanità pubblica regionale e per la loro obbedienza cieca agli ordini dei partiti di governo, i quali vogliono che la Calabria, sempre più sganciata dall'Italia, rimanga una riserva di voti del centrodestra», si legge in una nota del PD Calabria.

L'esame di Stato compie quest'anno 102 anni di vita, passando attraverso varie riforme e rifacimenti, non ultime quelle dettate dalle recenti pandemie. Ma già da due anni si è tornati alla formula tradizionale. E cioè: la commissione d'esame mista con tre membri interni e tre esterni, oltre al presidente anch'egli proveniente da altra scuola. Saranno due le prove scritte a carattere nazionale, decise cioè dal Ministero dell'Istruzione e un colloquio.

OCCHIUTO INDAGATO PER CORRUZIONE: SU QUALI BASI?

Un mare di solidarietà al Presidente

Sono tantissime le reazioni e la solidarietà dei politici calabresi e non alla notizia dell'avviso di garanzia che ha ricevuto il Governatore Riberto Occhiuto.

«Conosco Roberto Occhiuto da moltissimi anni. È una persona per bene e onesta. Sono certo della sua innocenza, non ho alcun dubbio sulla sua estraneità ai fatti contestati. Sono convinto che l'esito delle indagini gli renderà giustizia. Forza Roberto!», scrive su X il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

«La trasparenza amministrativa che unanimamente gli si riconosce e che è sempre stato il focus del suo agire politico, assicura che tutto verrà chiarito in un tempo si spera brevissimo. Al presidente Roberto Occhiuto, persona che ha sempre anteposto il massimo rigore e il rispetto della legalità nella gestione della cosa pubblica, esprimo sentimenti di sincera solidarietà e, insieme, la certezza che saprà dimostrare la sua assoluta estraneità alle contestazioni mossegli. Andiamo avanti, per garantire alla Calabria reali prospettive di sviluppo, con serenità e tranquillità!», dice in una nota il commissario regionale della Lega, Filippo Mancuso.

«Roberto Occhiuto è al di sopra di ogni possibile sospetto», ha scritto il senatore di FI, Maurizio Gasparri su X.

«Politico e amministratore di livello indiscutibile, fa bene a reagire con veemenza a contestazioni senza senso. Esigere chiarezza con rapidità. Gli onesti vanno valorizzati, non aggrediti».



«Indagare Roberto Occhiuto per corruzione è come indagare il Presidente della Repubblica per vilipendio alla bandiera. Mi perdonerà Sergio Mattarella per questo paragone molto forte, ma è l'accostamento più efficace per far capire cosa penso. Mi sembra veramente assurdo, antitetico. Ma tant'è», scrive sui social il deputato di FI, Francesco Cannizzaro.

«Conosco molto bene Roberto, come politico, come istituzione, come persona, come amico, come padre, e sono più che certo – ha detto – che non sarebbe capace neppure di lasciare l'automobile in doppia fila per quanto rigoroso è il suo senso del rispetto verso le leggi, verso lo Stato, verso la legalità, verso gli altri cittadini».

«Io sono con lui, Forza Italia tutta è con lui – ha proseguito – ma sono convinto di potermi permettere il lusso di dire che tutta la Calabria è con lui, perché ha imparato a conoscerlo. In 3 anni ha cambiato la Calabria, smantellando sistemi marci e mentalità malate, eredità del passato di una Calabria che per fortuna per molti aspetti non è più quella di una volta».

«Non commetterebbe mai l'errore di essere ciò che con fatica e instancabile determinazione da tempo combatte – ha evidenziato –. Siamo certi che la magistratura potrà solo confermare la bontà del suo operato, chiarendo la vicenda. Nel frattempo, come sempre, dalla stessa parte ci troverà: al suo fianco. Perché il percorso di rivoluzione della Calabria non può fermarsi. E ovviamente non si fermerà. Con Roberto. Ieri, oggi e domani», ha concluso.

«Desidero esprimere la mia più sincera vicinanza al presidente Roberto Occhiuto. Chi conosce Roberto, e chi ha avuto modo di lavorare al suo fianco, sa bene con quanta serietà, rigore e trasparenza abbia guidato, in questi anni, la nostra Regione», ha scritto in una nota il presidente della Commissione Bilancio della Camera, on. Giuseppe Mangialavori.

«Ho avuto modo di lavorare fianco a fianco con il Presidente Roberto Occhiuto e conosco bene l'integrità, la serietà e il rigore con cui ha sempre operato», scrive in una nota eurodeputata Giusi Princi.

segue dalla pagina precedente

• OCCHIUTO

«In questi anni – ha ricordato – ha speso ogni energia al servizio della Calabria, con passione, dedizione, metodo e un profondo senso delle istituzioni. Roberto Occhiuto è una persona perbene e un amministratore integerrimo».

«Sono certa – ha proseguito – che saprà dimostrare la sua totale estraneità ai fatti contestati e che, proprio da questa prova, ne uscirà ancora più forte».

«Il sostegno trasversale che sta ricevendo in queste ore, a partire dalla società civile – ha aggiunto –, dimostra quanto sia stimato e apprezzato per il suo operato, per la sua determinazione, per la visione e la lungimiranza».

«È una guida capace che, giorno dopo giorno –ha concluso Giusi Princi –, sta costruendo con concretezza e credibilità un nuovo modello di buon governo per la Calabria!».

«Sincera vicinanza al presidente Roberto Occhiuto, un uomo delle istituzioni che da sempre ha gestito la cosa pubblica con estremo rigore, con serietà, con massima trasparenza», ha scritto il vicepresidente della Regione Calabria, Filippo Pietropaolo.

«Non c'è dubbio che anche in questa situazione saprà dimostrare la sua totale estraneità ai presunti fatti contestati con la determinazione che lo ha sempre contraddistinto. La nostra Regione, dopo anni di discutibili gestioni amministrative, ha dato finalmente centralità alla legalità e al buon governo. Principi che appartengono al fare politico e morale del presidente Occhiuto e di cui la Calabria non si può privare».

«Solidarietà al presidente Roberto Occhiuto in questo momento complesso che saprà presto lasciarsi alle spalle. Siamo certi del-

la sua integrità e della serietà con le quali ha sempre condotto la sua azione politica e amministrativa. La Calabria non ha mai avuto un governatore così determinato, appassionato, operoso, e allo stesso tempo scrupoloso, meticoloso, attento alla trasparenza e alla serietà istituzionale.

Andiamo avanti con più convinzione di prima». Così Rosario Vari, assessore allo Sviluppo economico della Regione Calabria.

L'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, ha espresso «solidarietà e vicinanza al presidente Occhiuto. L'onestà e la rettitudine sono nel suo DNA e nessuno può dubitare di ciò».

«In questi anni abbiamo visto un presidente che nella guida della Regione e nel chiaro e netto percorso di cambiamento ha messo al primo posto legalità e trasparenza. Massimo sostegno al presidente che ho avuto modo di apprezzare da vicino in questi anni per l'impegno quotidiano e la trasparenza nelle scelte. Il presidente Occhiuto gode della fiducia dei calabresi e sempre determinato e a testa alta continuerà a portare avanti quel percorso di cambiamento superando ostacoli e anche questa vicenda. Per me è un onore lavorare a fianco di una persona che amministra con rigore e serietà».

«Apprendo con stupore la notizia dell'avviso di garanzia notificato al presidente Roberto Occhiuto, una persona che, per serietà, coerenza e rigore amministrativo, rappresenta un punto di riferimento per il buongoverno del Centrodestra e per tutti i calabresi», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

«In questi anni ho avuto modo di condividere e apprezzarne da vicino l'impegno quotidiano, la trasparenza nelle scelte e la deter-

minazione con cui ha avviato un percorso di risanamento, modernizzazione e rilancio della nostra Regione. Parlare di corruzione in relazione alla sua persona appare davvero inconciliabile con quanto abbiamo sempre vissuto nei fatti e nei comportamenti. In un Paese che vogliamo resti garantista, il valore della presunzione di innocenza non può essere messo in discussione. Confido nel lavoro della magistratura e ribadisco piena fiducia al presidente Occhiuto, convinto che chiarirà ogni aspetto con la correttezza e la trasparenza che lo contraddistinguono. A lui va oggi non solo la mia solidarietà personale, ma anche il sostegno convinto di chi crede in una politica fatta di serietà, responsabilità e rispetto delle istituzioni».

«Desidero esprimere la mia sincera vicinanza e piena solidarietà al Presidente Roberto Occhiuto, che ha comunicato pubblicamente di aver ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito di un'indagine della Procura di Catanzaro.

In questi anni difficili per la Calabria, Roberto Occhiuto ha scelto di affrontare i problemi direttamente, con coraggio e rigore, assumendosi responsabilità spesso complesse e impopolari, ma sempre con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone. Confidiamo con rispetto nel lavoro della magistratura, certi che ogni chiarimento verrà fornito nel più breve tempo possibile. In questo momento non possiamo dimenticare il valore del lavoro svolto, l'approccio concreto che ha caratterizzato la sua guida alla Regione e la sua attenzione costante verso una politica del fare. La mia vicinanza e il mio pensiero, umano e istituzionale, va a lui e alla sua famiglia», ha detto l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Caterina Capponi. ●

ACCERTAMENTI ANCHE SULL'EX SOCIO DEL GOVERNATORE

Occhiuto indagato, il retroscena

Adare qualche dettaglio in più sull'inchiesta annunciata dal presidente della giunta regionale della Calabria Roberto Occhiuto è l'Agi che, in un lancio battuto alle 22,17 di mercoledì, parla di cinque persone indagate nell'attività della Procura di Catanzaro e di avvisi di garanzia notificati lo scorso venerdì dagli uomini della Guardia di finanza.

Altro dettaglio: l'indagine sarebbe partita da alcuni articoli pubblicati dal quotidiano Domani nei quali si faceva riferimento agli affari tra Occhiuto e un suo collaboratore. È lo stesso Occhiuto, nel suo messaggio social, a riferire che l'indagine per corruzione a suo carico avviata negli uffici giudiziari del capoluogo riguarda altre persone. Secondo quanto riportato sempre da *Domani*, uno sarebbe il suo stretto collaboratore Paolo Posteraro, già manager di Amaco, l'azienda di trasporti del Comune di Cosenza, e oggi capo segreteria di Matilde Siracusano, sottosegretaria del governo Meloni e compagna del presidente della giunta regionale.

Al *Domani* Posteraro commenta «non ho nulla da dire».

Accertamenti, nel quadro dell'indagine coordinata dal procuratore Salvatore Curcio e dal pm Domenico Assumma, vedrebbero coinvolto – sempre secondo il quotidiano di Carlo De Benedetti – anche Ernesto Ferraro, altro tecnico vicino al governatore. Ferraro, che arriva anche lui da Amaco, è oggi ai vertici di Ferrovie della Calabria, azienda di trasporto pubblico di proprietà della Regione Calabria attorno alla quale ha gravitato anche Posteraro.

Il nodo da sciogliere per gli inquirenti passa dunque, dunque, proprio dall'intreccio di rapporti tra Posteraro, Ferraro e Occhiuto. Come il governatore, che ha detto ai magistrati «controllatemi tutto e indagate con il massimo rigore», anche il manager di FdC si sarebbe detto «tranquillissimo». Al setaccio ci sarebbero rapporti societari e intercettazioni. Siamo tuttavia agli albori di un'inchiesta rispetto alla quale dalla Procura del capoluogo non trapela alcun dettaglio.

La segnalazione di Bankitalia e la risposta di Occhiuto: «Tutto trasparente»

Gli affari in comune tra Occhiuto e Posteraro erano già stati oggetto delle attenzioni della stampa nazionale negli anni scorsi quando i riflettori dell'antiriciclaggio di Bankitalia si sarebbero accesi su alcuni versamenti incassati dal politico, da Posteraro (allora suo socio) e da una delle aziende di cui i due erano azionisti. Notizia filtrata a ridosso della campagna elettorale che sancì l'elezione di Occhiuto. Il futuro governatore, anche allora, si disse stupito: «Mai avrei immaginato che si potessero sfruttare le mie aziende, il mio impegno a creare ricchezza e lavoro, che oltretutto è precedente al mio ingresso in politica, per alimentare la polemica elettorale. Ma tant'è: la mancanza di argomenti porta a tentare il tutto per tutto». E assicurò che le operazioni bancarie «di cui si parla difficilmente potrebbero essere più trasparenti». ●

[Courtesy LaCNews24]



IL SUD HA UN NUOVO SOTTOSEGRETARIO: È L'EX SEGRETARIO GENERALE CISL SBARRA

Una vita nel sindacato, nella Cisl: dalla lotta dei braccianti calabresi contro il caporalato e l'illegalità, alle nuove riforme del lavoro e delle relazioni industriali. Luigi Sbarra, classe 1960, calabrese di Pazzano (RC), segretario generale della Cisl fino a metà febbraio è ora il nuovo sottosegretario alla presidenza del Consiglio per il Sud. È stato nominato come 'indipendente' ed ha già giurato al Quirinale. «Il mio impegno sarà massimo per contribuire al rafforzamento dei processi di crescita, sviluppo, coesione e occupazione nel Mezzogiorno», ha assicurato indicando tra gli obiettivi di «colmare i divari storici e valorizzare le opportunità disponibili, a partire dalle risorse del Pnrr, dagli Accordi di Coesione sottoscritti con tutte le regioni meridionali e dall'attuazione della Zes Unica».

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Come si svolge l'elezione del nuovo Rettore

Con la scadenza del mandato del rettore Nicola Leone, fissato per il 31 ottobre 2025, si apre una nuova stagione elettorale destinata a rinnovare la guida dell'Università della Calabria. Oggi (10 giugno 2025) il decano dei professori, Francesco Altimari, ordinario di Lingua e letteratura albanese, ha firmato il decreto che indice formalmente le elezioni per il Rettore del sessennio 2025-2031.

Le candidature sono riservate ai professori ordinari in servizio non solo all'Unical, ma in qualunque ateneo d'Italia: la domanda va presentata entro il 31 luglio, come previsto dallo Statuto, a tre mesi dalla scadenza del mandato rettorale. Successivamente, una

riunione pubblica, che il decano ha preannunciato potrebbe essere indetta per il 16 settembre, subito dopo l'apertura dell'anno accademico prevista per il 12, offrirà l'opportunità ai candidati di presentare idee e progetti in vista del voto. Il decreto precisa che l'elettorato attivo comprende i professori e i ricercatori in servizio al momento della prima votazione, il personale tecnico-amministrativo (Pta) e gli studenti eletti negli organi accademici.

Le urne saranno aperte il 30 settembre, dalle 9 alle 17, nel centro congressi "B. Andreatta". La scelta di questa data non è casuale: coincide infatti con un momento



Le candidature sono riservate ai professori ordinari in servizio non solo all'Unical, ma in qualunque ateneo d'Italia: la domanda va presentata entro il 31 luglio. Successivamente, una riunione pubblica, che il decano ha preannunciato potrebbe essere indetta per il 16 settembre, subito dopo l'apertura dell'anno accademico prevista per il 12, offrirà l'opportunità ai candidati di presentare idee e progetti in vista del voto. L'elettorato attivo comprende i professori e i ricercatori in servizio al momento della prima votazione, il personale tecnico-amministrativo (Pta) e gli studenti eletti negli organi accademici. Si vota il 30 settembre.

segue dalla pagina precedente

• UNICAL

in cui le attività didattiche saranno pressoché a regime, garantendo così la massima partecipazione possibile da parte di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Per la prima volta nell'elezione del Rettore, inoltre, si voterà su dispositivi elettronici (in presenza), utilizzando il software Eligere, messo a disposizione dall'Università di Pisa. Si tratta di un sistema open source, con i massimi livelli di sicurezza utilizzato da numerosi altri atenei italiani e dalla Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane). In tal modo sarà possibile garantire il diritto di voto anche a chi è impossibilitato a recarsi fisicamente alle urne per comprovati motivi sanitari, missioni di lavoro o mobilità riconosciuta (e.g., studenti in Erasmus); previa au-

torizzazione della Commissione elettorale, in questi casi eccezionali sarà infatti consentito di votare da remoto.

La prima votazione sarà valida se vi parteciperà la maggioranza assoluta dei professori e dei ricercatori, e il nuovo Rettore sarà eletto solo se raggiungerà la maggioranza dei voti espressi. In caso contrario, si tornerà alle urne l'8 ottobre e, se ancora non si raggiungesse il quorum, si procederà al ballottaggio tra i due candidati con il maggior numero di voti, il 16 ottobre. Il decano proclamerà, alla fine dello spoglio, il vincitore e il ministero dell'Università e della ricerca procederà alla nomina ufficiale, con avvio del mandato stabilito per il 1° novembre 2025 e termine al 31 ottobre 2031. Questa tempistica costituisce una delle novità nelle modifiche allo Statuto del 2023, quando fu sta-

bilito che l'elezione del Rettore sarebbe dovuta avvenire nel mese di settembre o, in caso di ballottaggio entro metà di ottobre, per ridurre al minimo il tempo di "vacatio" sussistente tra l'elezione del nuovo Rettore e la sua presa di servizio (il 1° novembre), che nell'ultima tornata elettorale fu di ben 4 mesi. Una decisione che eviterà quella fase di rallentamento dell'azione politico-amministrativa dell'università, in cui il Rettore eletto non ha alcun potere amministrativo; mentre quello formalmente in carica non ha più peso politico, in attesa dell'insediamento del nuovo eletto. Altra importante novità di questa tornata elettorale è rappresentata dal maggior peso del voto del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, che cresce del 20% rispetto alle precedenti elezioni. ●

Nella sede del Parco Nazionale della Sila, è stato firmato il protocollo d'intesa per organizzare la quarta edizione di "Il Pastore Custode del Parco Nazionale della Sila – 2025".

L'iniziativa mira a valorizzare il ruolo dei pastori come guardiani del territorio, impegnati nella prevenzione degli incendi boschivi e nella tutela dell'ambiente.

Oltre a questo importante compito, il progetto punta a conservare le antiche tradizioni pastorali e a promuovere i prodotti tipici della Sila, seguendo un modello di sviluppo sostenibile che mette al centro la biodiversità, la cura del paesaggio e la trasmissione del sapere alle nuove generazioni.

Previste tante attività, tra cui laboratori didattici, percorsi

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Siglato protocollo per "Il Pastore Custode"

del gusto, incontri con i pastori e momenti di approfondimento culturale e scientifico.

«Il Pastore Custode del Parco della Sila è ormai un punto di riferi-



mento per la cultura ambientale e pastorale – ha dichiarato l'architetto Ilario Treccosti, Direttore del Parco -. I pastori sono una risorsa preziosa nella difesa del territorio e delle nostre radici». Anche il Presidente del Gal Kroton, Natale Carvello, ha sottolineato l'importanza dell'accordo: «Questo protocollo rafforza un'alleanza tra le aree interne, montane e costiere. La pastorizia resta un presidio fondamentale per la nostra cultura e per la vita delle comunità locali». ●

CARENZA IDRICA A CALOVETO

Dal Governo più di 500mila euro per superare l'emergenza

Finalmente un segnale concreto e importante per affrontare la drammatica emergenza idrica che attanaglia il nostro territorio. Meglio tardi che mai! Anche se questi interventi avrebbero dovuti essere finanziati già da tempo per evitare di arrivare ad affrontare un'altra estate di possibili emergenze». È quanto ha detto il sindaco di Caloveto, Umberto Mazza, esprimendo soddisfazione per i due importanti finanziamenti: uno di 230mila e l'altro di 280mila euro, per un totale di oltre 500 mila euro, assegnati al Comune di Caloveto per sopperire al fabbisogno idrico delle utenze.

Nello specifico, i due interventi finanziati riguardano l'implementazione di impianti di pompaggio supplementari a supporto e potenziamento in località Carcarella, di 230.000 Euro, e in località Gadarrè, di 280.000 Euro. Entrambi rientrano in un finanziamento più ampio e complessivo di circa 10 milioni di euro che il Governo, attraverso la Protezione Civile, ha assegnato a 23 comuni calabresi oltre alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e alla Provincia di Crotona. «Il Comune di Caloveto – ha detto Mazza – è sicuramente tra



quelli che ha beneficiato di una delle più consistenti quote di riparto del fondo grazie proprio alla persistenza che abbiamo avuto, insieme agli uffici comunali, nell'accendere un focus sulla drammatica ed emergenziale condizione della Valle del Trionto e della Sila Greca. Più volte mi sono fatto portavoce delle istanze del territorio, sollecitando tutti gli organi competenti, dalla Regione Calabria alla Sorical per finire alla Protezione Civile, e ribadendo come la carenza idrica fosse un problema impellente e di sopravvivenza per le comunità».

«Ricordo ancora – ha aggiunto – quando in occasione del forte terremoto che aveva colpito

to il nostro territorio nell'agosto 2024, sentii telefonicamente il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, segnalando le criticità quotidiane e perduranti nell'approvvigionamento idrico, una situazione gravissima che rischiava di sfociare in un'intollerabile emergenza sociale e sanitaria. Oggi, finalmente, quella battaglia ha un esito favorevole grazie al supporto e all'ascolto delle istituzioni sovracomunali».

La rete idrica comunale, fornita dall'Acquedotto e dai Pozzi nel

Fiume Trionto, è messa a dura prova dall'assenza di piogge, dall'abbassamento delle falde acquifere e dalle continue rotture che richiedono interventi e manutenzione che non riescono a soddisfare i fabbisogni delle comunità, soprattutto nei periodi più caldi. L'arrivo di questi fondi, quindi, rappresenta un passo cruciale per la realizzazione di interventi mirati ad affrontare e superare l'emergenza.

«Questo finanziamento, infatti – ha concluso il sindaco Mazza – ci permetterà di implementare impianti di pompaggio supplementari e altre opere essenziali per garantire l'approvvigionamento idrico ai nostri cittadini in modo costante». ●

ROCCELLA JONICA

Il Rotary presenta “Comune In-Forma”

Il Distretto Rotary 2102 ha presentato, con entusiasmo, “Comune IN-FORMA”, un’iniziativa innovativa per promuovere stili di vita sani e combattere l’obesità infantile. Questo progetto si affianca al rinomato “Rotary a Scuola: lotta all’obesità infantile”, un fiore all’occhiello del Distretto.

“Comune In-Forma” si basa su una stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, unendo le forze per affrontare attivamente l’obesità infantile e promuovere stili di vita sani nella comunità. L’iniziativa si concretizzerà attraverso la stipula di Protocolli d’Intesa tra il Distretto Rotary 2102 e i Comuni aderenti, creando un’alleanza operativa per mobilitare e coinvolgere la comunità nella promozione di abitudini salutari. L’obiettivo è unire le risorse e le competenze del Rotary e delle Amministrazioni Locali per un impatto significativo e duraturo.

«Siamo di fronte a una sfida cruciale per la salute delle future generazioni – ha dichiarato Maria Pia Porcino, Governatrice del Distretto Rotary 2102 –. Con ‘Comune In-Forma’ vogliamo creare una rete solida tra Rotary, istituzioni locali e cittadini, per educare, sensibilizzare e offrire strumenti concreti per un’alimentazione sana e una vita attiva. Crediamo fermamente che l’azione congiunta sia la chiave per contrastare l’obesità infantile e costruire un futuro più sano per i nostri bambini». Vincenzo Ursino, Presidente della commissione Distrettuale e ideatore dei progetti, ha aggiun-

to: «Siamo convinti che la lotta all’obesità infantile debba essere un impegno condiviso, che coinvolga la scuola, la famiglia e l’intera comunità. Con ‘Comune IN-FORMA’ vogliamo unire le

Certomà, che insieme al Distretto intende avviare una serie di iniziative a sostegno della promozione della salute: “Siamo il frutto delle nostre abitudini, per questo è importante insegnare ai bambini le buone pratiche quotidiane sin dall’infanzia. affinché diventino strumenti di Salute e Benessere, utili anche per un migliore rendimento scolastico” sottolinea Certomà.

Vittorio Zito, Sindaco di Roccella, ha dichiarato: “Accogliamo con grande favore l’iniziativa ‘Comune IN-FORMA’, frutto della preziosa collaborazione con il Distretto Rotary 2102. Crediamo fermamente che lavorare insieme su temi così importanti per la salute dei nostri bambini sia fondamentale per costruire una comunità più sana e consapevole.”

“Rotary a Scuola” e “Comune In-Forma” rappresentano un investimento significativo nella salute e nel benessere dei bambini e delle comunità. Il Rotary è fiducioso che, grazie alla partnership con le Amministrazioni Comunali e al coinvolgimento attivo della popolazione, si potranno raggiungere risultati tangibili nella lotta all’obesità infantile, promuovendo un futuro più sano e prospero per le nuove generazioni. ●



forze con le Amministrazioni Comunali per creare un ambiente favorevole alla salute e al benessere dei cittadini».

Il protocollo d’intesa “Comune In-Forma” è stato firmato al Comune di Roccella Jonica, con l’obiettivo di sensibilizzare la comunità attraverso buone pratiche. Erano presenti il sindaco di Roccella, Vittorio Zito, la Governatrice del Distretto Rotary 2102, Maria Pia Porcino, Vincenzo Ursino, Presidente della commissione Distrettuale e il Delegato allo Sport Prof Fausto

DOMANI A REGGIO DALLA CHIESA DI S. GIUSEPPE AL CORSO A PIAZZA ITALIA

Il corteo dei Poeti per la Pace

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 18, nella Chiesa di San Giuseppe al Corso, si terrà l'incontro dei "Poeti per la pace", per la presentazione di una raccolta di poesie curata da Padre Giuseppe Sinopoli, proposte nelle prime due edizioni del concorso letterario nazionale "Poesia per la pace". Seguirà il "Corteo della Pace" che, dalla Chiesa di San Giuseppe al Corso si dirigerà verso Piazza Italia, dove sarà donata una copia dell'antologia poetica, dal titolo "Cento e più poeti per la Pace" ed. Pace, alla Città di Reggio Calabria, tramite il primo cittadino avv. Giuseppe Falcomatà. Il concorso letterario che gode del patrocinio del Comune di Santo

Stefano in Aspromonte, guidato dal sindaco dr. Francesco Malara, vede riuniti annualmente un considerevole numero di poeti nel suggestivo scenario della pinetina di Gambarie e si pone l'obiettivo di mettere al centro delle riflessioni la Pace. Già nell'estate di due anni fa gli organizzatori hanno intuito che una pericolosa deriva guerrafondaia stava aleggiando in ogni angolo del mondo. La previsione era fondata e già da allora i poeti avevano intuito che solo attraverso il dialogo si poteva uscire dalla spirale di violenza che in questi anni ha portato solo distruzione e morte. La cultura è sì un processo di formazione individuale fondato

sull'apprendimento dei saperi, il cui scopo è lo sviluppo equilibrato e completo della personalità, ma è anche l'insieme dei modi di vivere, esprimersi e pensare che caratterizzano un qualsiasi gruppo umano; ecco perché i poeti non potevano rimanere in silenzio e dalla pineta di Gambarie hanno detto con forza: basta alle guerre. La poesia inoltre, in questo momento di disconnessione umana, ha il grande compito di unire i cuori e di esternare, attraverso i versi, i sentimenti più reconditi di ogni persona. Dove germoglia la poesia infatti non alberga il male e il tema della pace, oggi più che mai, dovrebbe essere in ogni occa-

sione, incontri, convegni al centro delle riflessioni culturali. Mentre il mondo della politica è presente in modo strumentale sull'argomento, gli intellettuali hanno il dovere di svegliarsi dal torpore. In questi anni nei dibattiti pubblici l'argomento purtroppo è stato lateralizzato. Si vede solo adesso dopo centinaia di migliaia di morti qualche timido segnale di attenzione al drammatico problema. Nei programmi televisivi e sui giornali si ipotizzano solamente scenari di guerra e non si riesce a pensare che ogni ostilità tra i popoli ha la necessità di essere guidata e governata da politici che abbiano una visione diversa rispetto ai predominanti interessi particolari.

Ecco perché la società civile ha l'obbligo di svegliare le coscienze e non rimanere indifferente rispetto alle tragedie che oggi avvolgono l'umanità. Ecco quindi la netta presa di posizione dei "Poeti per la pace" il cui appello ha raccolto l'adesione di oltre quaranta associazioni culturali e sportive della città e di tutta la Calabria. Associazioni che hanno aderito all'appello che i "Poeti per la Pace", coordinati dallo scrittore-poeta, Giovanni Suraci, hanno lanciato, invitando per la manifestazione di sabato, non solo il mondo della cultura, ma anche giovani, studenti, semplici cittadini a partecipare al "Corteo della Pace". ●



È L'ASSOCIAZIONE IN DIFESA DEI DIRITTI DELLE DONE

Siamo una associazione politica apartitica unica in Europa, fondata nel 1946 a Roma da Carla Orlando Garabelli, che aveva conosciuto da vicino, negli Stati Uniti, la "League of Women Voters". Oggi le associazioni aderenti, sparse in tutta Italia da Trieste a Marsala, continuano l'impegno di sempre, a favore della partecipazione al voto, favoriscono il dialogo con le forze politiche e si dedicano alla riflessione ed alla formazione sui temi grandi e piccoli legati alla qualità della vita ed alla giustizia sociale per una valorizzazione della persona in un contesto di civile convivenza. Particolare attenzione è dedicata alla discussione sulla parità di genere in una realtà in rapidissima, sostanziale trasformazione».



La catanzarese Marisa Fagà ai vertici di Ande

di PINO NANO

Particolare attenzione è dedicata alla discussione sulla parità di genere in una realtà in rapidissima, sostanziale trasformazione».

Marisa Fagà non ha mai perso il carisma della donna guerriera, e oggi all'età di 82 anni torna protagonista assoluta del dibattito politico nazionale da Presidente dell'Associazione Ande, Associazione Nazionale Donne Elettrici, e che da sempre difende i diritti delle donne.

Marisa Fagà non ha mai perso il carisma della donna guerriera, e oggi all'età di 82 anni torna protagonista assoluta del dibattito politico nazionale da Presidente dell'Associazione Ande, Associazione Nazionale Donne Elettrici, e che da sempre difende i diritti delle donne.

Proprio in questi giorni, l'Ande Nazionale ha rinnovato, al suo interno, le cariche elettive e Marisa Fagà è stata riconfermata presidente. È stato anche eletto il nuovo Direttivo così composto: Pina Amarelli, Vice-Presidente Vicaria; Fausta Luscia, Vice-Presidente; Patrizia Ferro, Segretaria; Nadia Longo, Tesoriera.

«Discutiamo in pubbliche assemblee delle tematiche fondamentali che coinvolgono la polis – sottolinea Marisa Fagà – ragionandone insieme ad esponenti di partiti e di studiosi dei processi socio-politici di ogni orientamento, con l'obiettivo di formare opinione, di fare brainstorming della borghesia. Ci serviamo dei media ed in particolare del mezzo televisivo (in alcune regioni abbiamo rubriche fisse Ande), che è oggi uno dei mezzi più efficaci per orientare il pensiero, tra i più capaci di dare visibilità».

Ma non solo questo. «Partecipiamo – aggiunge la neo presidente – a progetti comunitari, con finalità riconducibili alla necessità di formazione di cultura politica, convinte come siamo che far politica non sia un mestiere, bensì un servizio, che non sia improvvisazione, approssimazione, o carriera, bensì studio, elaborazione, confronto, preparazione».

L'Associazione Ande, in campo da 79 anni, fondata da Carlotta Orlando nel 1946 con l'intendimento di offrire uno spazio fisico ed ideale di formazione e partecipazione, rivendicando una convinta auto-



segue dalla pagina precedente

• NANO

nomia dai partiti è una realtà profondamente politica. Nel triennio scorso ha continuato a combattere l'indifferenza e l'assenteismo nell'elettorato per assicurare alle donne italiane ordine democratico e progresso sociale nelle libertà individuali.

«In questa stagione in cui la politica è caratterizzata da linguaggi violenti – e qui Marisa Fagà rispolvera il carisma della sua storia politica e di donna di governo – è cambiata la natura del confronto, in quanto, spesso, essa non è in ascolto della società e i partiti sono sintonizzati su una frequenza più burocratica. Pertanto l'Ande è impegnata a promuovere l'attività

«Siamo una associazione politica apartitica unica in Europa, fondata nel 1946 a Roma da Carla Orlando Garabelli, che aveva conosciuto da vicino, negli Stati Uniti, la "League of Women Voters". Oggi le associazioni aderenti, sparse in tutta Italia da Trieste a Marsala, continuano l'impegno di sempre, a favore della partecipazione al voto, favoriscono il dialogo con le forze politiche e si dedicano alla riflessione ed alla formazione sui temi grandi e piccoli legati alla qualità della vita ed alla giustizia sociale per una valorizzazione della persona in un contesto di civile convivenza. Particolare attenzione è dedicata alla discussione sulla parità di genere in una realtà in rapidissima, sostanziale trasformazione».



delle cittadine italiane che desiderano acquisire maggiore coscienza politica e a difendere la tutela delle libertà democratiche, premessa di ogni processo civile».

«Ma noi – sottolinea Marisa Fagà – siamo soprattutto un'associazione europeista, importante è il nostro ruolo a difesa dei valori istitutivi dell'Unione Europea; molto significativi sono i convegni realizzati recentemente, a Napoli (L'Europa siamo noi), Milano (Europa: quali prospettive?) e Bologna (Europa ed Occidente nel nuovo ordine mondiale), per individuare percorsi che possano rendere l'Europa di oggi più coraggiosa, realizzando un piano di azione volto ad affrontare questa fase difficile e delicata di transizione».

È stato eletto anche il nuovo Consiglio composto da 25 Consigliere rappresentative delle numerose associazioni territoriali presenti in tutto il Paese (da Marsala a Trieste) nelle persone di: Ombretta Natali – Abruzzo; Carolina Depaoli – Agrigento; Carmela Moretti – Bari; Luigina Meneghetti – Bassano; Stefania Alfieri – Bologna; Fausta Luscia – Brescia; Carmelina Luigina Audino – Catanza-

ro; Rosanna Labonia – Cosenza; Anna Dongarrà – Enna; Milena Romagnoli – Genova; Nadia Longo – Lecce; Cristina Caiulo – Lecce; Simona Maddalena Manca – Lecce; Clara Ruggieri – Marsala; Pinarosa Cerasuolo – Milano; Giuseppina Amarelli Mengano – Napoli; Clarissa Campodonico – Napoli; Agnese Battistuzzi – Padova; Marianna Amato – Palermo; Paola Catania – Palermo; Maria Anna Fanelli – Potenza; Francesca Piazza – Roma; Marialuca Lagani – Soverato; Marina Cioli – Trieste; Martin Roberta – Verona.

Sono state, altresì, nominate le Consigliere d'Onore nelle persone di: Etta Carignani, Adele Campagna Sorrentino, Pina Grasso, Maria Luisa Capasa, Marina Lilli Venturini e Benedetta Castelli.

La Presidente Fagà, ringraziando l'Assemblea per la stima e la fiducia riconfermate, ha quindi auspicato di «promuovere nuovi futuri incontri per seminare il domani, con l'obiettivo di accendere un sogno collettivo che dia sicurezza e speranza in questa fase storica in cui è urgente riprendere un negoziato globale in un mondo multipolare». ●

GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA

Apertura straordinaria dei siti archeologici reggini

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, in programma da oggi fino a domenica 15, è prevista l'apertura straordinaria dei siti archeologici reggini. Il ricco programma di attività, realizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia, in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria e l'Associazione Inside, prevede le visite guidate dei siti a cura degli archeologi e del personale della Soprintendenza. Sarà una occasione imperdibile per comprendere il passato della città, testimoniato dagli undici strati di edificazione di Piazza Ita-

lia, vera e propria timeline della storia di Reggio Calabria. In via XXIV Maggio inoltre sarà possibile ammirare i resti dell'Odeon, attestazione dell'esistenza di un piccolo teatro del quale restano soltanto avanzi del koilon. Al Museo e Parco Archeologico di Medma-Rosarno, oggi e domenica 15 sarà proposta la visita guidata della collezione, a cura del personale del Museo, con i seguenti orari: venerdì 13, ore 9.00-18.00 e domenica 15, ore 14.00-19.00. Inoltre oggi è in programma, alle 18, la conferenza da Titolo: Rinvenimenti numismatici a Medma, tra collezionismo e recenti scoperte, a cura della dot.ssa Giorgia Gargano, archeologa con pluriennale esperienza, tra i maggiori conoscitori del tema della monetazione medmea e dei rinvenimenti monetali dal territorio, cui ha dedicato numerosi studi scientifici.

L'evento sarà aperto dai saluti istituzionali del Direttore della DRM, dott. Fabrizio Sudano e del sindaco di Rosarno, dott. Pasquale Cutrì. La relatrice dialogherà con il direttore dell'Istituto, dott. Marco Stefano Scaravilli. ●

Le Giornate Europee dell'Archeologia sono in programma da oggi a domenica 15 giugno.



Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Sala "F. Perri" di Palazzo Alvaro, si terrà l'incontro "Dal ripudio della guerra alla risoluzione dei conflitti: il ruolo dell'Onu" organizzato dal Coordinamento reggino metropolitano "Contro tutte le guerre". I lavori saranno introdotti da due rappresentanti del Coordinamento, Luciana Amato, Presidente dell'UDI di Reggio Calabria, e Giuseppe Angelone del Movimento Reggio non tace. Dopo l'intervento del sindaco della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomatà, seguiranno le relazioni del magistra-

OGGI A REGGIO

L'incontro "Dal ripudio della guerra alla risoluzione dei conflitti"

"Guerre", del presidente del "Movimento Europeo - Italia" Pier Virgilio Dastoli, Assistente parlamentare di Altiero Spinelli, in collegamento da Ventotene e l'intervento di Mariaconcetta Cancer di Amma venticinqueaprile. Il convegno, al quale è stato concesso il Patrocinio dalla Città Metropolitana e dal Comune di Reggio Calabria, proseguirà con gli interventi del pubblico e sarà concluso da Sandro Vitale del Coordinamento reggino metropolitano contro tutte le guerre.

to Domenico Gallo, rappresentante del Coordinamento di Democrazia Costituzionale, autore del libro

DOMANI A ROMA L'OMAGGIO ALLO SCRITTORE A 130 ANNI DALLA NASCITA

"Ricordando Corrado Alvaro"

Domani pomeriggio, a Roma, al teatro Cesare De Lollis, dell'Università La Sapienza, si terrà il convegno "Ricordando Corrado Alvaro".

Una nuova, bella, pagina per la Cultura e, per la divulgazione della letteratura, a cura della giovanissima Associazione Culturale dei Calabresi Capitolini, creatura nata per volontà e determinazione del cariatese Luigi Salvati e, in parte da un gruppo di calabresi ex residenti della casa dello studente a Roma come gli amici, soci fondatori, Franco Gallo, Francesco Tarantino, Franco Torchia, il caro "dirimpettaio"

Luciano Antonio Totaro, sempre pronto a sorreggere la colonna dell'unione sodale, proprio come il Colapesce del mito dei pilastri che inchiodano nelle profondità del mare la mitica isola di Trinacria e, infine il comprensivo Giulio Currado, ex responsabile di tante Strutture dell'Università Romana.

Si ascolteranno testimonianze speciali, legate alla vita, all'opera e al contesto culturale in cui ha operato Corrado Alvaro. Por-



teranno le proprie testimonianze il Professor Aldo Maria Morace, docente universitario, presidente della Fondazione Alvaro, il giornalista Pino Nano, ex direttore della Rai Calabria, il professor Pierfranco Bruni, archeologo, Presidente della Commissione "Capitale italiana del Libro 2024", Presidente Centro Studi e Ricerche F. Grisi, scrittore, saggista, italianista, critico letterario e poeta e, il neo direttore del MiC, il dottor Luciano Lanna scrittore,

giornalista, odierno direttore del Centro per il Libro e la Lettura, autore del recentissimo volume "Attraversare la modernità. Il pensiero inattuale di Augusto Del Noce". Spetterà, poi, all'attrice Simona Bologna dare voce ad alcuni brani memorabili, nati dalla "penna" del "poeta del silenzio". Un silenzio che è fecondo e pulsante, non è un vuoto, ma un terreno di grande significato, di meditazione e riflessione profonda, di rivelazione. Una visione calabrese di una speranza faticosa "contra spem", dove il tempo s'allunga e si dilata a dismisura in un'attesa pur sempre fiduciosa anche nelle circostanze

più sfavorevoli. Buone sottolineature musicali che faranno da colonna sonora alla serata sono scelte ed esecuzioni del maestro Alberto Sorrentino. Una serata che si preannuncia di straordinario interesse. Da sottolineare infine che, anche per la realizzazione di questo evento, l'associazione dei Calabresi Capitolini si avvale della collaborazione fattiva, competente e preziosa degli amici del "Comitato Inchiostro". ●